DSE Pubblicità s.r.l.

MODELLO ORGANIZZATIVO DI GESTIONE E CONTROLLO – D.LGS. 231/2001

Codice Etico

REV. 00 – 15.03.2023

INDICE

1. PREMESSE 3
2. AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI 3
3. ORGANISMO DI VIGILANZA: SEGNALAZIONI E SANZIONI 5
4. PRINCÌPI ETICI GENERALI 7
5. RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE 17
6. RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 19
7. ENTRATA IN VIGORE 22

1. PREMESSE

DSE Pubblicità s.r.l. (di seguito anche solo la "Società") opera nel più convinto e scrupoloso ossequio dei diritti della personalità e della dignità umana, della salute e della sicurezza sul lavoro, dell'ambiente e del territorio, in conformità ai princìpi etici che caratterizzano la condotta aziendale ed alla *compliance* di riferimento.

Tutte le attività della Società dovranno pertanto necessariamente ispirarsi ai princìpi ed ai valori di **legalità**, **integrità, correttezza, lealtà, onestà, reciproca collaborazione e fedeltà,** nonché di **imparzialità, responsabilità sociale, cultura della lotta alla corruzione, astensione in caso di conflitto di interessi, trasparenza e tracciabilità della contabilità aziendale, riservatezza e tutela della privacy, corretto utilizzo dei sistemi informatici, tutela della proprietà intellettuale ed industriale, tutela dell'individuo e divieto di discriminazione e tutela del patrimonio aziendale.**

Il presente **Codice Etico** (di seguito anche solo il "*Codice*") costituisce parte integrante del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** adottato dall'Amministratore Unico della *Società* ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 231/2001 (nel prosieguo "*Modello 231*"), e si conforma, quanto ai contenuti, alle indicazioni descritte nelle Linee Guida di Confindustria.

Il *Codice* riveste, nell'ambito del *Modello 231*, una funzione integrativa dei protocolli e delle procedure ivi contenute, nonché una funzione precettiva per tutto quanto non espressamente definito al loro interno. In caso di contrasto tra una o più delle disposizioni previste dal *Modello 231* ed i princìpi espressi dal *Codice*, prevalgono questi ultimi in quanto espressione dei valori etici e dell'idea di *governance* che la *Società* intende perseguire e condividere a qualsiasi livello.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE: DESTINATARI

L'obiettivo del Codice Etico è fissare i princìpi ed i valori fondamentali che la Società dichiara di riconoscere, accettare, condividere e tutelare e, contestualmente, di promuovere comportamenti coerenti con la finalità preventiva del *Modello 231* della *Società*, delineando quei diritti, doveri e responsabilità che sono vincolanti per tutti i *Destinatari* delle disposizioni di seguito definite, sia nei rapporti interni alla *Società* che nei rapporti con soggetti esterni alla stessa.

Devono essere intesi quali *Destinatari* delle norme del presente *Codice*:

- dipendenti;
- dirigenti;
- Amministratori;
- componenti del Collegio Sindacale e degli altri Organi di Controllo previsti (ivi compreso l'*O.d.V.*);
- soci;
- collaboratori e consulenti esterni;

- fornitori;
- società *partners*;
- società di services/outsourcing;
- terzi che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, intrattengono a qualsivoglia titolo, sia oneroso che gratuito, rapporti con la Società.

I contenuti del presente Codice, ferme restando le altre forme di pubblicità previste dalla *Parte Generale del Modello 231*, dovranno essere resi noti ai *Destinatari* secondo le seguenti modalità di diffusione:

▪ dipendenti/dirigenti: all'atto dell'assunzione, mediante la sottoscrizione di apposito modulo informativo (i soggetti con contratti di lavoro già in essere dovranno invece sottoscrivere specifico documento di accettazione all'atto dell'adozione del presente *Codice* da parte della *Società*);

▪ componenti degli Organi Sociali: all'atto della nomina, mediante la sottoscrizione di apposito modulo informativo (i componenti già in carica dovranno invece sottoscrivere specifico documento di accettazione all'atto dell'adozione del presente *Codice* da parte della Società);

▪ fornitori/consulenti/collaboratori/società *partners* e di *services/outsourcing*: nei contratti mediante sottoscrizione di specifica clausola (o mediante sottoscrizione di apposita parte integrativa per i contratti già in essere all'atto dell'adozione del presente *Codice* da parte della *Società*).

Nello svolgimento delle proprie funzioni i Destinatari devono:

- **astenersi dal tenere comportamenti contrari** alle disposizioni del *Codice* e del *Modello 231* e, più in generale, alle leggi ed ai regolamenti vigenti, ai regolamenti aziendali, nonché ai princìpi ed ai valori etici cui la *Società* si ispira;
- **contribuire** attivamente all'attuazione del *Codice* e del *Modello 231*, anche segnalando eventuali carenze e/o dubbi interpretativi relativi alla loro corretta applicazione o, ancora, esigenze di aggiornamento;
- **dare tempestiva segnalazione** di qualsiasi evento relativo a possibili violazioni del Codice e del Modello 231 che potrebbero, anche astrattamente, integrare le fattispecie delittuose di cui al D.lgs. n. 231/2001 e, quindi, ingenerare responsabilità a carico della Società;
- **informare adeguatamente i terzi** che entrano in rapporto con la Società in ordine agli

Le prescrizioni previste all'interno del *Codice*, così come del *Modello 231*, sono parte integrante:

- delle obbligazioni contrattuali ai sensi e agli effetti dell'art. 2104 del Codice Civile e del vigente C.C.N.L. per i dipendenti;
- del rapporto fiduciario instaurato con gli Organi sociali;
- delle obbligazioni contrattuali assunte da fornitori, consulenti e collaboratori.

Con riferimento al presente *Codice* la *Società* assicura:

- la sua **diffusione**, sia all'interno che verso l'esterno, attraverso le più efficaci modalità di informazione e comunicazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: allegazione documentale ai contratti, pubblicazione sul sito web, rete intranet, bacheche, etc.).
- il suo costante **aggiornamento** in ragione dell'evoluzione legislativa rilevante in materia e/o di qualsivoglia esigenza dettata dalla mutazione del contesto e/o dell'organizzazione aziendale, promuovendo contestualmente adeguati piani di formazione (diversificati – per frequenza e contenuti – in funzione dei destinatari e dei differenti livelli di responsabilità e di rischio propri delle attività di ciascuno dei Destinatari) volti a garantire la conoscenza delle sue disposizioni nonché delle ragioni di opportunità nonché di quelle giuridiche che ne hanno giustificato l'adozione; in particolare, la formazione dovrà essere effettuata in occasione dell'assunzione, del trasferimento o del cambiamento di mansioni del lavoratore, ovvero ogniqualvolta vengano acquistate nuove attrezzature o, ad esempio, adottate nuove tecnologie;
- la pronta **soluzione delle questioni interpretative** laddove sorgessero dubbi in merito alle disposizioni ivi contenute;
- la sua **applicazione sanzionatoria** in caso di accertata violazione, preservando da qualsiasi forma di ritorsione tutti coloro che rileveranno e segnaleranno tali violazioni.

Il **sistema dei controlli interni** è l'insieme di norme, procedure e strutture organizzative che, tramite un processo adeguato di identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi principali, permette la gestione sana e corretta delle attività e, di conseguenza, il soddisfacimento degli obiettivi e dell'efficienza della *Società*.

Tutti i *Destinatari*, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti alle aree operative loro affidate. La responsabilità di creare un sistema di controllo interno efficace si impone ad ogni livello operativo.

3. ORGANISMO DI VIGILANZA: SEGNALAZIONI E SANZIONI

La Società, in osservanza di quanto previsto all'art. 6, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 231/2001, all'atto di adottare il proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, ha contestualmente provveduto all'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (di seguito "*O.d.V.*"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, cui è demandato il compito di vigilare sia sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del *Modello 231* e del *Codice*, che sulla loro effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al citato Decreto.

Al presente *Codice* si applicano le medesime modalità di funzionamento definite nella *Parte Generale e speciale del Modello 231* con riferimento ai compiti, ai poteri, ai requisiti e alle attività inerenti alla vigilanza del *Modello 231*, cui esplicitamente si rinvia.

I *Destinatari* che abbiano il sospetto o che siano venuti a conoscenza di possibili violazioni di una o più delle disposizioni che compongono il *Codice* **hanno l'obbligo di segnalare ciò** all'*O.d.V.* utilizzando gli strumenti e le modalità previste.

Le segnalazioni effettuate dai *Destinatari* interni all'azienda dovranno essere contestualmente portate alla conoscenza del responsabile di funzione gerarchicamente superiore, mentre quelle operate dai *Destinatari* non interni all'attenzione del referente (purché questo sia stato precedentemente chiaramente identificato, ad esempio mediante espressa menzione nel contratto che disciplina il rapporto giuridico con la *Società*).

Nei confronti dei soggetti segnalatori, oltre ad esserne assicurate la riservatezza dell'identità, verranno attivate le tutele più opportune al fine di preservare costoro da qualsivoglia forma, diretta o indiretta di minaccia, discriminazione e/o ritorsione, ferme restando le ulteriori garanzie di cui all'art. 6, commi 2 *ter* e 2 *quater* del D.lgs. 213/2001. La mancata segnalazione o la tolleranza da parte dei *Destinatari* di violazioni del presente *Codice* (così come del *Modello 231*) costituisce violazione dello stesso ed è pertanto sanzionabile.

Ogni violazione del *Codice*, così come del *Modello 231*, che sia ascrivibile ad un comportamento doloso o colposo, commissivo o omissivo, dell'autore e che non sia giustificabile da circostanze scriminanti o esimenti, e che sia tale a ledere l'efficacia degli stessi quali strumenti di prevenzione del rischio di commissione dei reati rilevanti ai fini del D.lgs. n. 231/2001 verrà punita ai sensi e per gli effetti del *Sistema Disciplinare* contenuto nel *Modello 231* (Art. 5) cui si fa espresso rinvio per una migliore descrizione degli ordini di gravità delle violazioni, dei criteri applicativi, dei tipi di sanzione, nonché delle modalità di contestazione ed irrogazione delle sanzioni stesse, che comunque dovranno essere adottate dagli organi e dai responsabili delle strutture aziendali competenti, in virtù dei poteri loro riconosciuti dalla legge e dallo statuto sociale o loro conferiti con delibera dell'organo amministrativo o con procura.

Nei confronti dei *dipendenti* e dei *dirigenti* tali violazioni, nei casi più gravi, potranno costituire causa di inadempimento alle obbligazioni primarie o, ancora, illecito disciplinare con tutte le dovute conseguenze di legge (in conformità con quanto previsto dallo Statuto dei lavoratori e dal CCNL applicabile) in ordine alla conservazione del posto di lavoro o, ancora, al possibile esperimento nei loro confronti di azioni di risarcimento danni, fatte salve ogni altro tipo di responsabilità penale, civile o amministrativa. Eventuali violazioni gravi operate da fornitori, consulenti, collaboratori, società *partners* e società di *services/outsourcing* determineranno, se espressamente previsti e negoziati, l'attivazione di idonei strumenti di tutela contrattuale quali l'eccezione di inadempimento o la risoluzione del contratto stesso, ferma restando ogni ulteriore conseguenza prevista dalla legge. Le violazioni gravi poste in essere da parte degli Organi Sociali e degli Organi di Controllo, infine, queste potranno costituire giusta causa di revoca, con il conseguente coinvolgimento nel procedimento decisorio dell'Assemblea dei soci.

Tutti i comportamenti che ledano o inducano discredito ai *Destinatari* o alla *Società*, anche se non esplicitamente menzionati nel *Codice*, sono ritenuti inaccettabili e, quindi, possono essere passibili di azioni disciplinari.

4. PRINCÌPI ETICI GENERALI

I princìpi etici di seguito in rassegna costituiscono uno degli strumenti principali del sistema di controllo preventivo che la *Società* ha adottato al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al D.lgs. n. 231/2001**. In nessuna circostanza, la convinzione di agire nell'interesse o a vantaggio della Società potrà giustificare una condotta illecita o comunque la tenuta di un comportamento contrario ai suddetti princìpi.**

Nell'ambito della loro attività, tutti i Destinatari del presente Codice dovranno attenersi ai princìpi etici generali di seguito illustrati:

- LEGALITÀ

La *Società* è consapevole che il principio di legalità rappresenta sia lo strumento di garanzia e di coesione sociale, capace di contemperare ed equilibrare armonicamente, i diversi e contrapposti interessi in campo, patrimoniali e non. Nello svolgimento delle attività aziendali, pertanto, è imposto come tassativo il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, nonché delle disposizioni del *Modello 231* e del presente *Codice*.

La *Società* e tutti i suoi collaboratori, così come i *Destinatari* del presente *Codice* non devono mai essere implicati o coinvolti in attività illecite e in attività con finalità di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, in operazioni che possano comportare la ricettazione, il riciclaggio o l'impiego di proventi da attività criminali o illecite, in operazioni derivanti dall'utilizzo di informazioni privilegiate anche su strumenti finanziari comunque acquisite, in reati di falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento, in delitti informatici e trattamenti illeciti di dati, in delitti contro l'industria e il commercio e in delitti in materia di violazioni del diritto d'autore. Sono inoltre espressamente vietate qualsivoglia tipo di condotte, operazioni e attività che comportino, anche solo potenzialmente, la possibilità di un coinvolgimento della Società in vicende di associazione a delinquere, ivi comprese, ovviamente, anche quelle di stampo mafioso.

Al fine di perseguire tale obiettivo, è compito della *Società* promuovere un'efficace cultura dei controlli interni parallelamente ad una intensa attività di sensibilizzazione, informazione e formazione. Il mancato rispetto di tale principio è incompatibile con qualsivoglia attività posta per conto o nei confronti della *Società* in qualunque forma, livello ed ambito. Pertanto, qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

- INTEGRITÀ E CORRETTEZZA

Tali princìpi rappresentano un elemento imprescindibile ed irrinunciabile dell'organizzazione e della gestione aziendale. Pertanto, è necessario che i rapporti intercorrenti, a qualsiasi titolo, tra i *Destinatari* e tra questi ed i terzi debbano essere necessariamente improntate ai princìpi della **lealtà**,

dell'**onestà**, della **reciproca collaborazione** e della **fedeltà**, e che verranno sempre e comunque intesi come primari rispetto al perseguimento di interessi personali o di obiettivi societari.

I princìpi della *Società* sono contrari a pratiche di corruzione o concussione, a favori illegittimi, a pagamenti illeciti, a comportamenti collusivi, alle sollecitazioni dirette o indirette per ottenere vantaggi personali o di carriera per sé o per altri.

Qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

In base all'impegno di onestà e fedeltà, i *Destinatari* non possono:

▪ assumere rapporti di lavoro dipendente, incarichi di consulenza o altre responsabilità nei confronti di terzi, senza la preventiva autorizzazione scritta della *Società*;

▪ svolgere attività in conflitto con gli interessi della *Società* o incompatibili con I doveri d'ufficio.

La *Società* ripudia ogni forma di condotta che comporti o possa comportare distorsione di concorrenza nell'ambito dell'acquisizione di beni o servizi commerciali. Ciascun *Destinatario* è personalmente responsabile del rispetto di tali normative e deve astenersi da comportamenti che, per scopo o per effetto, possano causare una limitazione o distorsione della concorrenza in un qualsiasi mercato. In particolare, ai *Destinatari* è fatto divieto di intraprendere pratiche anticoncorrenziali o accordi con concorrenti tesi a:

▪ fissare i prezzi o altre condizioni commerciali;

▪ ripartire mercati e clienti;

▪ boicottare fornitori e clienti;

▪ scambiare informazioni sensibili sul piano commerciale;

▪ manipolare gare di appalto.

- IMPARZIALITÀ

Ai *Destinatari* è richiesto di operare con imparzialità nell'esercizio del proprio operato, riferibile alle attività svolte nei confronti o per conto della *Società* o nelle decisioni che interferiscono con le relazioni con gli altri *Destinatari* e con i terzi, non tenendo conto in alcun modo di raccomandazioni, suggerimenti o pressioni esterne (che dovranno essere puntualmente segnalati *all'O.d.V.),* o, ancora, di convincimenti discriminatori fondati su sesso, età, sessualità, razza e nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose.

- RESPONSABILITÀ SOCIALE

Sono obiettivi primari per la *Società* quello di perseguire una gestione responsabile nell'esercizio delle attività aziendali nonché quello di utilizzare soluzioni atte a migliorare e minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività.

La *Società* si impegna a fornire alla collettività un servizio caratterizzato da un alto valore sociale che tenda a soddisfare i migliori standard qualitativi, alle più eque e giuste condizioni economico-normative.

- CULTURA DELLA LOTTA ALLA CORRUZIONE

È fatto divieto assoluto di porre in essere condotte che possano configurare, anche solo potenzialmente, le ipotesi delittuose previste dall'art. 25 del D.lgs. n. 231/2001 e dalla L. n. 190/2012 e, più in generale dalla normativa vigente. La *Società*, attraverso la sua *Governance*, si impegna a contrastare la corruzione mutuando, ove sia possibile, nella definizione dei protocolli speciali e delle procedure (ivi comprese anche quelle in fase di implementazione) che compongono il *Modello 231*, nonché delle disposizioni del presente *Codice*.

Nello specifico: la *Società* proibisce e non tollererà qualsivoglia forma di corruzione, sia attiva, sia passiva. Ai *Destinatari* che agiscono per conto della Società è fatto divieto di autorizzare, sollecitare, offrire, promettere di concedere od offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti o oggetti di valore a funzionari pubblici con l'intento di persuadere o influenzare detti funzionari ad agire secondo modalità che aiuterebbero la *Società* ad ottenere, promuovere, mantenere le proprie attività o ad assicurarsi vantaggi illegittimi o indebiti nello svolgimento delle stesse.

I *Destinatari* ai quali i funzionari pubblici propongono una tangente, monetaria e non, direttamente o indirettamente, devono rifiutare ed informare tempestivamente l'*O.d.V*. secondo le modalità prescritte.

La *Società* vieta anche forme di corruzione tra privati. È pertanto vietato offrire, promettere, concedere, sollecitare o accettare, sia direttamente, sia indirettamente, qualsivoglia vantaggio indebito monetario o di altra natura, a/da qualsiasi soggetto che dirige o lavora, indipendentemente dalla posizione ricoperta, per un'altra entità privata al fine di indurlo ad agire o ad astenersi dall'agire in violazione dei suoi doveri. In tali casi, i *Destinatari* dovranno informare tempestivamente l'*O.d.V.*

I *Destinatari* non potranno, in nessun caso, neppure al verificarsi di particolari ricorrenze, offrire o corrispondere a soggetti terzi, omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico e comunque estranei alle normali relazioni di cortesia, nell'intento di favorire in modo illecito la *Società*. Parimenti, i *Destinatari* non potranno accettare da terzi omaggi, trattamenti di favore e/o regalie di valore più che simbolico.

Qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*.

A tale scopo, è impegno della *Società* prevedere, accanto ad una severa programmazione di controlli interni, una specifica attività di comunicazione e formazione volta ad esplicitare e garantire, in modo puntuale e netto, che nessuno dei *Destinatari* del presente *Codice* possa subire ritorsioni, discriminazioni o azioni disciplinari per segnalazioni fatte in buona fede o sulla base di una ragionevole convinzione, anche solo sospetta, della violazione del principio etico in esame, o per

essersi rifiutato di impegnarsi in attività corruttive, anche e soprattutto nelle ipotesi in cui da tale diniego possano derivare o siano derivate gravi perdite aziendali.

- OBBLIGO DI ASTENSIONE NELLE IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSI

I *Destinatari* sono tenuti ad evitare situazioni e/o attività che possano, in qualsiasi forma, determinare **conflitti di interessi**, diretti o indiretti, propri o di terzi, patrimoniali e non, con quelli della *Società* o inficiare la propria capacità di prendere decisioni obiettive ed imparziali.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 2391 del Codice Civile per gli amministratori, tutti i *Destinatari* sono tenuti, all'insorgere di un attuale o potenziale conflitto di interesse a darne tempestiva comunicazione al superiore gerarchico o alla funzione aziendale di riferimento (e per conoscenza anche all'*O.d.V.*), astenendosi dal porre in essere qualsivoglia condotta che sia riconducibile alla situazione precedentemente comunicata.

- TRASPARENZAE TRACCIABILITÀ DELLACONTABILITÀ AZIENDALE

La gestione e l'organizzazione della *Società* devono essere improntate sul principio della trasparenza. Tutte le operazioni/transazioni effettuate dalla *Società*, attinenti alla sfera della contabilità economica-patrimoniale-finanziaria, dovranno essere puntualmente registrate (anche digitalmente), autorizzate, verificate, legittime, coerenti e congrue.

Le registrazioni dovranno essere tali da consentire, in qualsiasi momento, l'esecuzione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni delle operazioni e/o transazioni nonché l'esatta individuazione di chi ha autorizzato tale attività, di chi ha provveduto alla sua registrazione e di chi ha proceduto alla verifica della stessa.

È premura della *Società* contrastare tutte le condotte che possano, anche solo astrattamente, configurare le fattispecie delittuose di cui all'art. 25-*octies* del D.lgs. n. 231/2001. Pertanto, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lotta al riciclaggio, sono adottati tutti gli strumenti idonei a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni commerciali.

La società si obbliga, inoltre, a contrastare la commissione dei reati tributari di cui all'art. 25 *quinquiesdecies* D.lgs. n. 231/2001, introdotto con il Decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 ed in particolare la commissione del delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, al fine di evadere le imposte sui redditi e/o sul valore aggiunto (cd. reato di falsa fatturazione), attraverso l'implementazione di un sistema amministrativo-contabile e di un sistema gestionale a supporto, che consentano l'efficace rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, nonché attraverso l'introduzione di procedure che prevedano l'attivazione di misure correttive per le eventuali carenze rilevate. A tal fine, è richiesto alle funzioni preposte di procedere volta per volta al controllo dell'avvenuta regolarità dei pagamenti e degli incassi nonché di qualsivoglia transazione finanziaria.

Ai *Destinatari* che, a qualunque titolo, siano coinvolti nel processo di formazione e redazione del bilancio e/o di documenti equipollenti atti a rappresentare la situazione economica e finanziaria della *Società* è fatto assoluto divieto di esporre fatti non corrispondenti al vero o di omettere dolosamente informazioni necessarie.

La *Società,* inoltre, pone in essere – nell'ottica di un continuo miglioramento – tutti i controlli preventivi atti a garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie, e a prevenire – di conseguenza – il rischio di commissione dei reati di cui all'art. 25-ter del D.lgs. n. 231/2001.

È obbligo per ciascuno dei *Destinatari* segnalare prontamente all'*O.d.V.* eventuali omissioni, alterazioni o falsificazioni di dette informazioni di cui in ragione della propria attività siano venuti a conoscenza.

- RISERVATEZZA E TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i *Destinatari* del presente *Codice* sono tenuti al rispetto di uno dei princìpi fondamentali cui la *Società* si identifica: la riservatezza. Questi, pertanto, sono chiamati a garantire e ad assicurare la riservatezza per ciascuna notizia/informazione appresa in ragione della propria attività, anche in epoca successiva alla cessazione del rapporto che li legava, a qualsiasi titolo, alla *Società*.

A tal proposito, l'obbligo di **riservatezza** è così garantito:

- ***componenti degli Organi Sociali, dirigenti, dipendenti e collaboratori***: costoro non possono utilizzare, comunicare o diffondere documenti e/o dati – di cui siano venuti a conoscenza nel corso della propria attività – contenenti informazioni e/o notizie riservate appartenenti alla Società, senza prima aver ricevuto specifica autorizzazione da parte di quest'ultima.

- ***altri Destinatari:*** mediante specifiche clausole contrattuali o patti di riservatezza (ferme restando, in caso di violazione, le conseguenze di cui al punto 3 del presente).

Sono da intendersi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, informazioni riservate:

▪ il know-how e le conoscenze tecniche acquisite;

▪ i piani strategici economici-finanziari-contabili-gestionali-operativi-commerciali;

▪ gli accordi commerciali;

▪ le banche date relative a clienti e fornitori;

▪ le operazioni societarie;

▪ i processi aziendali.

La *Società*, dal canto suo, si impegna a tutelare le informazioni relative ai *Destinatari*, evitando attraverso appositi controlli preventivi l'uso improprio di queste e adoperandosi affinché siano

pedissequamente ottemperati i requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di privacy. Nello specifico, la *Società* garantisce, in conformità alle disposizioni di legge, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni e predispone idonee procedure volte a garantire, tra l'altro il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni. I dati personali sono trattati con strumenti adeguati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. Specifiche misure di sicurezza, inoltre, sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della *Società* e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

- CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

Ogni *Destinatario* del presente *Codice* è personalmente responsabile della sicurezza dei sistemi informatici utilizzati ed è pertanto soggetto alle disposizioni normative vigenti, alle specifiche condizioni/clausole dei contratti di licenza e alle policies aziendali adottate (o adottande) che ne vietano e sanzionano qualsiasi utilizzo improprio (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uso della rete *internet* per finalità diverse da quelle inerenti il rapporto di lavoro; il *download di files* eseguibili potenzialmente dannosi o infetti; ricerche e/o consultazioni di siti il cui contenuto informativo appaia osceno, offensivo alla morale nonché alla pubblica decenza, a contenuto discriminatorio di taluni o razzista, a sfondo politico e/o religioso; accesso ai social network; invio di catene telematiche; trasmissione di messaggi di posta elettronica minatori o ingiuriosi, etc.).

Al fine di escludere condotte che possano, anche solo astrattamente, configurare le fattispecie dei reati informatici di cui al D.lgs. n. 231/2001, ai *Destinatari* è espressamente vietato, a prescindere dall'impiego di mezzi informatici propri, di terzi o appartenenti alla Società, di:

▪ accedere abusivamente ad un sistema informatico o telematico protetto da misure di sicurezza, o mantenersi nello stesso contro la volontà espressa o tacita di chi ha il diritto di escluderlo;

▪ detenere e diffondere abusivamente codici di accesso ai sistemi informatici o telematici protetti da misure di sicurezza, procurando, riproducendo, diffondendo o consegnando codici, parole chiave o altri mezzi idonei all'accesso oppure fornire ad altri istruzioni idonee al predetto scopo;

▪ diffondere apparecchiature, dispositivi o programmi diretti a danneggiare un sistema informatico o telematico o ad interrompere totalmente o parzialmente il suo funzionamento;

▪ intercettare fraudolentemente informazioni relative ad un sistema informatico o telematico (o intercorrenti tra più sistemi), ovvero impedire o interrompere illecitamente tali comunicazioni, o installare apparecchiature atte ad intercettarle;

▪ danneggiare informazioni, dati o programmi informatici altrui, ivi compresi quelli utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità, attraverso l'introduzione o la trasmissione di dati, informazioni o programmi;

▪ commettere frode informatica con violazione degli obblighi di legge per il rilascio di un certificato qualificato di firma elettronica.

▪ Falsificare documenti informatici.

Qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

- TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE

La *Società* in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa salvaguarda e garantisce i diritti di proprietà intellettuale ed industriale, siano essi diritti d'autore, marchi, brevetti. A tale scopo, ai *Destinatari* è espressamente vietato:

▪ utilizzare segreti industriali altrui;

▪ riprodurre abusivamente, imitare, manomettere marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli in titolarità di terzi;

▪ utilizzare a qualsiasi titolo attrezzature, prodotti o componenti ovvero prestare servizi che abbiano lo scopo di eludere le misure tecnologiche volte alla protezione delle opere dell'ingegno;

▪ utilizzare a qualsiasi titolo, ovvero mettere a disposizione del pubblico, senza averne diritto, un'opera dell'ingegno protetta, o parte di essa, a qualsiasi scopo e qualsiasi forma;

▪ fare uso, in ambito industriale e/o commerciale, di marchi, segni distintivi, brevetti, disegni industriali o modelli contraffatti da soggetti terzi.

Qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

- TUTELA DELL'INDIVIDUO E DIVIETO DI DISCRIMINAZIONE

La *Società* si impegna a promuovere lo sviluppo delle capacità professionali e la crescita dell'individuo, garantendo parità di opportunità e trattamento, indipendentemente da sesso, età, etnia, nazionalità, origine e gruppo sociale, religione, orientamento sessuale e politico o altro credo personale. I Destinatari devono contribuire attivamente al trasferimento delle competenze relative alle attività di cui sono a capo.

Qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

- TUTELA DEL PATRIMONIO AZIENDALE

I beni e le risorse che costituiscono il patrimonio aziendale della *Società* non possono essere utilizzati per finalità difformi o diverse da quelle prescritte dalla stessa o, comunque, per scopi privati senza esplicita autorizzazione da parte della funzione gerarchica superiore. Pertanto, il *Destinatario* cui vengano affidati – in ragione del rapporto intercorrente con la *Società* – beni o risorse, siano esse materiali (automezzi, impianti, immobili, attrezzature, etc.) o immateriali (*know how*, informazioni riservate, conoscenze tecniche), diventa direttamente e personalmente responsabile della conservazione e della protezione degli stessi, nonché del suo corretto ed appropriato utilizzo.

Ai *Destinatari* è quindi richiesto di utilizzare i beni aziendali nel rispetto della normativa vigente e, segnatamente, delle norme di sicurezza, in armonia con le procedure interne e con i princìpi descritti all'interno del *Codice* e del *Modello 231*, evitandone usi impropri o fraudolenti che possano causare, anche solo potenzialmente, costi indebiti, danni o riduzioni in termini di efficienza e qualità dei servizi resi, o ancora peggio configurare le fattispecie delittuose di cui al D.lgs. n. 231/2001.

Qualsiasi violazione di tali prescrizioni non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

- TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

La *Società* svolge la propria attività nel rispetto assoluto della normativa vigente a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, nello specifico, degli adempimenti di cui al D.lgs. n. 81/2008, attuando i criteri di gestione avanzata di cui allo *standard* BS OHSAS 18001, così come strutturato all'interno del *SGQAS* aziendale, applicabili in chiave preventiva anche con riferimento ai rischi legati ai reati di cui all'art. 25-*septies* del D.lgs. n. 231/2001.

La *Società*, inoltre, promuove uno schema di miglioramento continuo attraverso la definizione di specifiche procedure (ispirate anche alle nuove conoscenze acquisite in base al progresso tecnologico) e l'accertamento dell'avvenuta effettiva implementazione di queste, nonché per il tramite di specifici piani di formazione atti a coinvolgere il personale ad incentivarne la partecipazione attiva nell'adozione di nuove buone pratiche e nella determinazione del processo di prevenzione dei rischi (sostituendo, di fatto, ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o è meno pericoloso). A tale ultimo proposito, la *Società* utilizza peculiari protocolli di controllo volti a monitorare costantemente la gestione operativa dell'azienda e, contestualmente, a fornire la tempestiva segnalazione del sussistere e/o dell'insorgere di potenziali situazioni di criticità.

La Società, ancora, si impegna a:

- eliminare i rischi e, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo in relazione a quello che è lo stato dell'arte dell'evoluzione scientifico/tecnologica;
- valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati;
- ridurre i rischi alla fonte;
- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella

definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale.
- Tutti i *Destinatari*, nell'ambito delle loro mansioni, si impegnano a svolgere le proprie attività nel rispetto delle norme sulla prevenzione dei rischi e sulla tutela della salute e della sicurezza di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

I *Destinatari* di questo *Codice*, in relazione al ruolo ad essi attribuito nell'organizzazione aziendale, devono adempiere a quanto previsto dalle normative in vigore sull'argomento ed adempiono o contribuiscono all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dalle Autorità competenti o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante lo svolgimento del lavoro.

I Destinatari, inoltre, si impegnano, per quanto di propria competenza, ad assicurare il pieno rispetto delle disposizioni del presente *Codice*, del *Modello* e delle procedure del sistema di gestione aziendale e di ogni altra disposizione interna prevista per garantire un ambiente lavorativo sicuro, sano e sostenibile.

Più in particolare:

- le strutture aziendali responsabili, sulla base della normativa vigente in materia, delle più adeguate tecnologie disponibili e delle migliori prassi adottate in attività analoghe, adottano e aggiornano le politiche di prevenzione e di sicurezza e stabiliscono procedure interne, linee-guida, metodi di lavoro e istruzioni operative chiare e comprensibili a tutti i livelli aziendali. Attraverso un'adeguata informazione e formazione e accessibilità della documentazione relativa alla prevenzione e sicurezza promuovono la cultura della sicurezza nell'azienda attraverso la consapevolezza dei rischi e la conoscenza delle misure preventive;
- i responsabili delle attività vigilano sul rispetto delle misure preventive da parte delle risorse da loro coordinate. Si adoperano perché non si verifichino cadute di attenzione nelle attività rischiose. Recepiscono le segnalazioni dei collaboratori per il miglioramento della sicurezza e la salvaguardia della salute;
- i dipendenti seguono con serietà e scrupolo le disposizioni in materia di sicurezza che li riguardano, sensibilizzano i colleghi inadempienti a fare altrettanto e segnalano ai responsabili le eventuali lacune o gli ambiti di miglioramento.

È fatto obbligo ai Destinatari del presente Codice di segnalare tempestivamente eventuali situazioni di pericolo o comportamenti pericolosi sul luogo di lavoro potenzialmente dannosi per sé e per gli altri, secondo le modalità prescritte.

- TUTELA AMBIENTALE

La *Società* valuta le tematiche ambientali nella definizione delle proprie strategie, consapevole della propria *mission* nello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

La *Società*, sostiene, promuove e incoraggia azioni tese al miglioramento e all'attuazione di sistemi di gestione riconosciuti e di impegni volontari che vadano al di là del mero rispetto delle normative e delle leggi in materia ambientale al fine di:

- promuovere un uso responsabile delle risorse;
- prevenire i rischi ambientali;
- favorire il miglioramento continuo;
- contribuire sensibilmente allo sviluppo e al benessere della comunità in cui opera;
- garantire la sicurezza e la salute dei *Destinatari* interni all'azienda e di coloro che si ritrovano ad accedere presso gli stabilimenti;
- l'impegno a diffondere e a far rispettare princìpi e azioni contenuti nella politica ambientale anche ai fornitori/appaltatori dell'organizzazione, "rilevanti" ai fini della commissione dei reati in oggetto.

La *Società* svolge la sua attività nel pieno rispetto dei principi di compatibilità ambientale. I processi di lavoro vengono progettati e sviluppati in conformità alla legislazione in materia di tutela e protezione dell'ambiente e facendo costante riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale, in linea con i migliori standard nazionali e internazionali. A tal proposito, in perfetta aderenza con quanto previsto dalle citate Linee Guida, la *Società*:

adotta misure atte a limitare e – laddove possibile – annullare l'impatto negativo dell'attività economica sull'ambiente non solo nell'ipotesi in cui il rischio di eventi dannosi o pericolosi sia dimostrato (c.d. "principio dell'azione preventiva"), ma anche quando non sia certo se e in quale misura l'attività svolta dalla *Società* esponga l'ambiente a rischi (c.d. "principio di precauzione").

L'attività della *Società* si ispira ai principi dello sviluppo sostenibile, il cui obiettivo di fondo è trasferire alle generazioni future il minor numero possibile di conseguenze ed impatti generati dalle generazioni che hanno utilizzato le risorse.

La *Società* promuove la valorizzazione di tutte le competenze in campo ambientale per soddisfare le esigenze dei propri contesti di riferimento ed è pronta a coglierne le più significative evoluzioni.

Inoltre, la *Società* promuove l'innovazione dei prodotti nel rispetto dell'ambiente, le attività eco-sostenibili per ridurre gli sprechi ed il trasferimento di tecnologie e sistemi di gestione ecocompatibili.

Tutti i *Destinatari* devono partecipare attivamente all'attuazione di tali principi, partecipando regolarmente alle sessioni formative e applicando tali principi durante le loro attività lavorative.

È obbligo dei *Destinatari* segnalare tempestivamente all'*O.d.V.* qualsiasi anomalia o violazione, anche sospetta, dei princìpi qui espressi (nonché nell'apposita sezione speciale del *Modello 231*) che possano, anche soltanto potenzialmente, configurare condotte rilevanti al fine della commissione dei reati di cui all'art. art. 25-*undicies* del D.lgs. n. 231/2001 e successive modifiche.

5. RAPPORTI CON I DESTINATARI INTERNI E PRINCIPI DI CORPORATE GOVERNANCE

Nella fase di selezione del suo personale, la *Società* assicura e garantisce il pieno rispetto dei princìpi di imparzialità, trasparenza, pubblicità (nelle modalità ritenute all'uopo più idonee), parità di opportunità e di trattamento. I processi di selezione sono basati sui criteri di merito della competenza e della professionalità e sul criterio oggettivo del fabbisogno aziendale.

Per la *Società* il valore delle risorse umane rappresenta un bene aziendale indispensabile ed essenziale. Per tale ragione, le politiche del personale si fondano sul riconoscimento della persona e delle sue caratteristiche distintive in termini di potenzialità e capacità professionale, promuovendo e garantendo una cultura basata sul rispetto e sulla collaborazione nei confronti dei colleghi e dei terzi.

La *Società*, puntando ad un benessere organizzativo costante, adotta politiche integrate di gestione, sviluppo e formazione, impegnandosi appieno affinché nell'ambiente di lavoro non si verifichino episodi discriminatori di alcun tipo o comportamenti di violenza fisica o morale che non potranno essere in alcun modo tollerati e che dovranno essere puntualmente segnalati all'*O.d.V.*

I dipendenti devono svolgere diligentemente e con accuratezza le mansioni affidate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto della legge, dei princìpi del *Codice* e del *Modello 231,* degli obblighi sottoscritti nel contratto di lavoro, della gerarchia e delle politiche aziendali. Essi:

- si impegnano a dare il meglio delle proprie competenze professionali;
- assicurano le prestazioni richieste;
- si adeguano alle migliori prassi;
- mantengono un atteggiamento collaborativo;
- partecipano attivamente a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali con spirito di collaborazione e indipendenza di giudizio, concorrendo all'attuazione delle attività stabilite;
- partecipano attivamente alle iniziative formative e di aggiornamento promosse dall'azienda (soprattutto con riferimento alla sicurezza sul lavoro ed alla tutela dell'ambiente), ne condividono e ne applicano i contenuti appresi;
- non devono esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con l'*O.d.V.*, nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'*O.d.V.* qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del *Codice* e del *Modello 231.*

I dirigenti ed i responsabili di funzione devono svolgere il proprio lavoro e assumersi le responsabilità correlate al proprio ruolo nel rispetto della legge, dei principi del Codice Etico nonché del *Modello 231* e, nel realizzare gli obiettivi aziendali, osservano quanto deliberato dall'Amministrazione.

I dirigenti ed i responsabili di struttura devono porre la massima attenzione nel valorizzare ed accrescere la professionalità dei propri collaboratori. Essi:

- richiedono prestazioni coerenti con l'esercizio delle loro mansioni e con i piani di organizzazione del lavoro;
- creano le condizioni per lo sviluppo delle loro capacità e la realizzazione delle loro potenzialità;
- collaborano attivamente con gli Organi Sociali e con *l'O.d.V.,* nello svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione, fornendo loro i documenti, le informazioni, i dati e le notizie richiesti;
- segnalano all'*O.d.V.* qualsivoglia anomalia o violazione, anche solo sospetta, del *Codice* e del *Modello 231*;
- favoriscono il coinvolgimento dei collaboratori nello svolgimento del lavoro, anche prevedendo momenti di partecipazione a discussioni e decisioni funzionali alla realizzazione degli obiettivi aziendali;
- esercitano la relazione gerarchica con equità e correttezza, evitando ogni abuso lesivo della dignità e autonomia del collaboratore.

Costituisce abuso della posizione di autorità richiedere, come atto dovuto al superiore gerarchico, prestazioni, favori personali o qualunque comportamento che configuri una violazione del *Codice* e del *Modello 231.*

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali e degli Organi di Controllo (ivi compreso l'*O.d.V.*) devono avvenire mediante procedure e criteri votati alla trasparenza. Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con piena cognizione di causa e in autonomia. La loro azione deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi perseguiti dalla *Società* nel rispetto dei princìpi esposti all'interno del presente *Codice* e del *Modello 231* nonché della vigente normativa.

Il vertice aziendale fissa gli obiettivi, propone e realizza i progetti, le azioni e gli investimenti e si impegna:

- ad assicurare la piena trasparenza nello svolgimento del proprio incarico;
- a gestire il patrimonio in modo tale da esserne garantita l'integrità, procedendo in modo tale affinché le informazioni sociali siano chiare, veritiere e redatte in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa;
- a realizzare gli indirizzi strategici e operativi formulati dalla *Società*;
- ad accrescere nel lungo periodo i valori patrimoniali, finanziari, gestionali e tecnologici della *Società*;
- a non ostacolare in nessun modo lo svolgimento delle attività di controllo, vigilanza o revisione degli altri Organi Sociali e dell'*O.d.V.*

Il vertice aziendale, inoltre, consapevole dell'importanza strategica di avvalersi di risorse umane motivate e professionalmente preparate, si impegna ad organizzare l'azienda promuovendo condizioni e ambienti di lavoro che tutelino la sicurezza, la salute e l'integrità psico-fisica delle

persone, nonché la tutela dell'ambiente e del territorio. Basa lo sviluppo professionale e la gestione delle risorse umane sul principio delle pari opportunità, del riconoscimento dei risultati raggiunti, delle potenzialità professionali e delle competenze espresse da ognuno e prevede adeguati strumenti di formazione e di crescita professionale. Le funzioni aziendali apicali ispirano decisioni e comportamenti verso i dipendenti alla rigorosa osservanza delle normative e dei contratti collettivi, al rispetto delle rappresentanze sindacali liberamente elette e ad uno spirito costruttivo nelle relazioni industriali. Agli Organi Sociali, agli Organi di Controllo e all'*O.d.V.* è categoricamente richiesto di:

- assumere un comportamento votato all'integrità, alla lealtà ed al senso di responsabilità nei confronti della *Società*;
- mantenere una condotta ispirata ai princìpi di autonomia, indipendenza e correttezza nei confronti dei soggetti privati, delle P.A., delle Istituzioni, delle Autorità, delle associazioni economiche, delle forze politiche e di ogni altro operatore economico o attore sociale che intrattiene a qualsiasi titolo rapporti, diretti o indiretti, con la *Società*;
- garantire una partecipazione costante ed informata alle adunanze assembleari e alle attività della *Società*, condividendone con questa missione e obiettivi;
- vagliare con estrema perizia le situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità di funzioni o incarichi all'interno e all'esterno della *Società*, anche solo potenziali, astenendosi categoricamente dal compiere qualsivoglia attività in situazioni di conflitto di interessi nell'ambito dell'espletamento del proprio incarico;
- non fare in alcun modo uso delle informazioni riservate cui vengono a conoscenza in ragione del loro ruolo.

La *Società* intende massimizzare il valore per i soci e limitare al massimo i rischi perseguendo i principi dello sviluppo sostenibile propri di una *governace* diligente e virtuosa. A tale scopo, al fine di garantire una continua e corretta informazione, la *Società* si impegna alla totale trasparenza e, contestualmente, a mantenere una comunicazione costante e costruttiva con tutti i suoi soci, fornendo loro tempestivamente tutti i dati, i documenti e le informazioni in merito a qualsivoglia tipo di azione e/o decisione che questi sono chiamati ad assumere, nel pieno rispetto della vigente normativa.

La *Società* garantisce la piena partecipazioni degli Organi Sociali alle assemblee ed il regolare funzionamento delle stesse nel rispetto di ciascun socio di ottenere adeguate precisazioni, di poter formulare la propria opinione e di esprimere eventuali proposte.

6. RAPPORTI CON I DESTINATARI ESTERNI E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La *Società* considera il soddisfacimento delle necessità e delle legittime aspettative dei clienti un obiettivo primario da conseguire attraverso un comportamento affidabile e corretto e garantendo informazioni complete ed accurate sui prodotti e sui servizi offerti. Ciascun *Destinatario* deve impegnarsi a massimizzare il valore per i clienti, in termini di qualità e livello di servizio, come

promosso dalle politiche e procedure della Società e richiesto dal mercato. È fatto divieto assoluto di promettere o offrire pagamenti o beni al fine di promuovere o favorire gli interessi della Società.

Parimenti, la *Società*, a sua volta, si aspetta che i suoi clienti rispettino i princìpi etici di cui al presente documento nonché l'insieme delle disposizioni contenute all'interno del *Modello 231*.

La *Società* è impegnata nel mantenimento di rapporti di collaborazione con fornitori di fiducia, basati su correttezza, trasparenza, impegno reciproco e fiducia, con l'obiettivo principale di generare valore ed evitare qualsivoglia tipo di abuso.

Ai fornitori è richiesto il rispetto dei princìpi e dei valori descritti all'interno del *Codice* e del *Modello 231*, e di prestare attenzione alle esigenze del proprio territorio, delle comunità e dei clienti locali, elementi fondamentali per le attività della *Società*.

La *Società* intende intrattenere rapporti d'affari solamente con operatori economici che svolgono attività lecite e finanziate con capitali di provenienza legittima. A tal fine, questa potrà effettuare un controllo preventivo – anche al di là di espresse previsioni normative e/o di obblighi di legge – mediante la richiesta di apposite certificazioni e dichiarazioni antimafia e antiriciclaggio.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni di acquisto devono essere effettuate sulla base di una valutazione obiettiva e trasparente (anche attraverso un approccio basato sul principio della *due diligence*) che tenga conto, tra l'altro, della capacità di fornire e garantire livelli di servizio adeguati oltre al rispetto delle regole della *Società*. Il conferimento di incarichi professionali dovrà avvenire secondo criteri di competenza e professionalità, funzionali ad esigenze di efficacia, efficienza ed economicità.

Ogni contratto dovrà contenere una clausola apposita recante un impegno puntuale ed integrale da parte del sottoscrittore a rispettare sia i princìpi del *Codice* che del *Modello 231*.

Le relazioni tra la *Società* e la Pubblica Amministrazione si basano sulla legalità, sulla trasparenza e sul rispetto, nello spirito della miglior collaborazione possibile. Tali relazioni sono riservate esclusivamente alle funzioni aziendali preposte ed autorizzate, che agiranno nel massimo rispetto delle leggi in vigore e dei principi e delle norme del presente *Codice* (nonché del *Modello 231*), senza mai compromettere l'integrità e la reputazione della *Società.*

I *Destinatari*, che nell'ambito delle loro funzioni si trovino ad avere legittimamente rapporti con la Pubblica Amministrazione, hanno la responsabilità di verificare preventivamente, e con la dovuta diligenza, che quanto dichiarato e/o attestato, nell'interesse della *Società*, sia veritiero e corretto.

Nello specifico, nei rapporti con P.A., Istituzioni o altre Autorità, intrapresi direttamente o indirettamente, è fatto espresso divieto di:

- tentare di influenzare le decisioni delle parti;
- offrire, promettere o accettare qualsiasi tipo di oggetto, servizio e/o prestazione;
- esaminare, proporre o paventare opportunità commerciali che possano, direttamente o indirettamente, avvantaggiare i dipendenti della P.A., delle Istituzioni e delle Autorità;

- sollecitare o ottenere, fuori dai casi prescritti dalla legge, informazioni riservate;
- conferire incarichi a soggetti nei confronti dei quali si possa determinare un conflitto di interessi;
- esporre nelle comunicazioni, nelle segnalazioni e nelle risposte a richiesta, fatti non corrispondenti al vero ovvero occultare, in tutto o in parte, quelli veritieri;
- non adottare nelle predisposizioni delle comunicazioni, delle segnalazioni e delle risposte di cui al punto precedente i princìpi di completezza, integrità, oggettività e trasparenza;
- assumere in occasione di verifiche o ispezioni atteggiamenti ostili e/o non collaborativi. I rapporti con le P.A., Istituzioni o altre Autorità, ivi compresa quella Giudiziaria, dovranno essere intrattenuti solo dalle funzioni aziendali preposte ed autorizzate allo svolgimento di tali attività o, in alternativa, dai soggetti espressamente individuati *ex lege* o a seguito di provvedimenti disposti dalla stessa Autorità Giudiziaria.

La *Società* ritiene che la comunicazione delle informazioni agli organi di stampa svolga un ruolo fondamentale nella costruzione della propria immagine. I rapporti tra la *Società* ed i media spettano alle funzioni aziendali appositamente designate e devono essere svolti in coerenza con le politiche e procedure aziendali e i principi del presente *Codice*. Le informazioni e le notizie fornite dovranno essere veritiere, complete, accurate, trasparenti e tra loro omogenee.

La *Società* si propone di rafforzare le relazioni con le comunità locali in cui opera attraverso la comprensione delle necessità delle stesse, il sostegno di progetti locali sostenibili che non creino dipendenza e la promozione del dialogo con gli *stakeholder* in occasione dell'apertura di nuovi cantieri, durante la gestione di quelli esistenti e alla chiusura degli stessi al termine della loro vita produttiva.

La *Società* sostiene le iniziative sociali, culturali ed educative tese al miglioramento e alla valorizzazione delle condizioni di vita dei singoli individui. In alcun modo potranno essere sostenute le organizzazioni che si discostano dai valori espressi all'interno del *Codice*, del

Modello 231 e delle politiche aziendali.

Le donazioni e la partecipazione, in nome della *Società* o in rappresentanza della stessa, a comitati ed associazioni di qualsiasi tipo, siano esse scientifiche, culturali o di categoria, devono essere regolarmente autorizzate e formalizzate, nel rispetto delle procedure.

La *Società* vieta pressioni, dirette o indirette, su organizzazioni politiche e sindacali o su rappresentanti o candidati delle stesse. Inoltre, non appoggia, promuove né sponsorizza eventi pubblici organizzati con finalità di propaganda politica. La *Società*, in linea di principio, non eroga loro alcun contributo. Quando un contributo sia ritenuto appropriato per il pubblico interesse, la *Società* determina se esso sia ammissibile alla luce delle leggi in vigore, e tiene adeguata documentazione agli atti della società. I *Destinatari* devono riconoscere che qualsiasi forma di coinvolgimento ad attività politiche avviene su base personale, nel proprio tempo libero, a proprie spese ed in conformità alle leggi in vigore.

Qualsiasi violazione delle prescrizioni sopra esposte non potrà in alcun modo essere tollerata da parte della Società e dovrà essere puntualmente segnalata, secondo le modalità prescritte, all'*O.d.V.*

7. ENTRATA IN VIGORE

Il *presente Codice Etico* entra in vigore contestualmente all'atto di adozione del *Modello 231* a partire dalla data di approvazione da parte dell'Amministrazione. Qualsiasi modifica, integrazione, aggiornamento dovrà essere adottata con delibera dell'organo amministrativo previa consultazione dell'*O.d.V*. e diffusa tempestivamente a tutti i destinatari dello stesso, in particolare:

- l'*O.d.V.* riesamina periodicamente il Codice Etico per intervenute modifiche legislative o societarie e propone modifiche e/o integrazioni;
- l'Amministratore esamina le proposte dell'*O.d.V*. e delibera di conseguenza, rendendo immediatamente operative, le modifiche approvate.